



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 20 settembre 2020

SABATO 19

19.00 S. Messa Defunti: Fulvio e fratelli Gritti, Roberto

DOMENICA 20 XXV tempo ordinario

9.00 S. Messa

11.00 S. Messa Defunti: Dante Girardi
Battesimo di Filippo Dante Miti
Battesimo di Mattia Salodini

19.00 S. Messa Defunti: Aracy, Flora e Carlo

LUNEDI' 21 san Matteo apostolo

8.30 S. Messa Defunti: Luigi e Gina

MARTEDI' 22 Vergine Maria Addolorata

18.00 S. Messa Defunti: Augusto Sartori,
Renato Beltrami, Erminio, Valerio e Elsio

MERCOLEDI' 23 San Pio da Pietralcina

8.30 S. Messa Defunti: Adriana Gorlani

21.00 GRUPPO del VANGELO (su internet)

GIOVEDI' 24 beato Zeffrino Agostini

17.00 ADORAZIONE in Chiesa

18.00 S. Messa

VENERDI' 25 santi Fermo e Rustico

8.30 S. Messa

SABATO 26

19.00 S. Messa

DOMENICA 27 XXVI tempo ordinario

Giornata missionaria parrocchiale

(le offerte andranno alle missioni dei Padri Comboniani)

9.00 S. Messa

11.00 S. Messa

50esimo matrimonio Franco e Alessandra Lussignoli

19.00 S. Messa

commento Vangelo XXV domenica anno A
(Vangelo di Matteo 20,1-16)

offendere Dio

di don Giovanni Bertì



Cos'è la bestemmia? È una offesa a Dio. Questo è quello che ci viene insegnato. Per bestemmia di solito indichiamo quell'intercalare che accosta espressioni volgari al nome di Dio, disegnandone con le parole una "volgare caricatura". È davvero questo quello che offende Dio?

La parabola di Gesù di questa domenica ci vuole aiutare a guarire dalle false e volgari "caricature" di Dio che spesso abbiamo nella mente e nel cuore. Possiamo offendere Dio molte più volte di quello che pensiamo, anche senza pronunciare le famose espressioni volgari di cui dicevo sopra.

"Il regno dei cieli è simile a...". Con questa espressione ancora una volta Gesù vuole ci condurre, usando una immagine efficace e piena di colpi di scena, a capire in che modo Dio si manifesta nella storia umana, nella nostra storia.

Dio è come questo padrone di una vigna, che nella cultura di allora era il simbolo del popolo di Dio e noi potremmo dire della Chiesa oggi. Questo padrone non vuole che nessuno rimanga escluso dall'impresa di far fruttare al massimo la sua vigna. È un padrone che non guarda al profitto, ma al bene di chi lavora, anche se preso all'ultimo. Continua ad uscire in cerca di lavoratori perché non solo c'è bisogno per la vigna, ma tutti hanno bisogno di lavorare e avere qualcosa per cui vivere. Il padrone della vigna, cioè Dio, va in cerca anche di quelli che daranno poco, perché esclusi ("nessuno ci ha presi...") forse anche per colpa loro, per la loro pigrizia. Ma non importa! Dio chiama tutti, a tutti dà una possibilità.

gruppo del Vangelo

leggere insieme il Vangelo per sentirlo vicino alla vita...

ogni mercoledì alle 21 sulla piattaforma internet ZOOM

per info parrocchiadimoniga@gmail.com

Così funzionano le cose con Dio.

Gli operai chiamati fin al mattino vedendo che sono pagati quanto gli ultimi arrivati, si indignano e mormorano contro il padrone, anche se non è stato ingiusto con loro, dando quanto avevano concordato. Sono invidiosi, e soprattutto non hanno capito chi è il loro padrone, non hanno capito la sua bontà e la sua generosità. Ed è per loro che arriva il duro rimprovero del padrone, che si sente offeso perché lo ritengono ingiusto e nello stesso tempo sconsiderato.

Dio è buono verso tutti, e a tutti, anche a chi non se lo merita secondo i nostri schemi, dona il suo amore e lo chiama a far parte della grande impresa del suo regno nel mondo. Quello che davvero offende Dio è non capire questa sua bontà e generosità che non fa calcoli umani ma usa calcoli divini di amore.

Possiamo offendere Dio anche noi tutte le volte che pensiamo che Lui si comporti con i nostri criteri economici di dare e avere, di premio, ricompensa e punizione. E poi di conseguenza anche noi facciamo lo stesso tra noi, trattan-

doco secondo rigidi schemi economici, dove non c'è spazio per la comprensione, il perdono e la generosità.

Gesù andava sempre in cerca di tutti con quelli che al suo tempo erano giudicati gli "ultimi arrivati" e "indegni" di Dio, e per questo motivo era contestato e ritenuto un cattivo maestro. Proviamo davvero a domandarci se anche noi in fondo non conosciamo veramente Dio così come ce lo insegna il Vangelo e se in fondo abbiamo di Dio una "caricatura" ma non la sua vera immagine, il suo vero volto.

Don Roberto Malgesini, il prete di Como che abbiamo imparato a conoscere in questi giorni dopo la sua tragica fine, è stato come quel padrone della vigna, perché andava in cerca proprio degli ultimi per aiutarli, non guardando se lo meritavano e se a lui venisse qualcosa in tasca, ma solo a partire dal loro bisogno. Questo è lavorare per il Regno dei cieli qui in terra. E anche noi siamo chiamati a lavorarci. Il bello è che lo possiamo fare sempre, a qualsiasi ora, anche all'ultima, perché Dio è generoso e buono. Pensare il contrario questo sì che davvero lo offende...

TI ESALTO DIO MIO RE

**Ti esalto Dio mio re,
canterò in eterno a Te.
Io voglio lodarti, Signor,
e benedirti, Alleluia.**

Il Signore è degno di ogni lode,
non si può misurar la sua grandezza.

Ogni vivente proclami la sua gloria,
la sua opera è giustizia e verità.

Il Signore è paziente e pietoso,
lento all'ira e ricco di grazia;
tenerezza ha per ogni creatura,
il Signore è buono verso tutti.

RITORNELLO DEL SALMO

**Il Signore è vicino
a chi lo invoca**

O DIO DELL'UNIVERSO

Dio dell'universo, o fonte di bontà;
il pane che ci doni
lo presentiamo a Te.
E' frutto della terra,
è frutto del lavoro
diventi sulla mensa
il cibo dell'amor.

Dio dell'universo, o fonte di bontà;
il vino che ci doni

lo presentiamo a Te.
E' frutto della vite,
è frutto del lavor:
diventi sulla mensa sorgente di
unità.

COME E' BELLO

**Com'è bello, Signor, stare insieme
ed amarci come ami tu;
qui c'è Dio, alleluia!**

1. La carità è paziente,
la carità è benigna, comprende,
non si adira e non dispera mai.
2. La carità perdona, la carità si
adatta, si dona senza sosta con
gioia e umiltà.
3. La carità è la legge,
la carità è la vita, abbraccia tutto il
mondo e in ciel si compirà.
4. Il pane che mangiamo,
il corpo del Signore,
di carità è sorgente e centro
di unità.

MAGNIFICAT (canone)

Magnificat, Magnificat
Magnificat anima mea
Dominum (2 volte)



lo sguardo del povero

Don Roberto Malgesini (1969-2020), dopo aver molte volte incrociato la strada dei poveri, compresa quella del suo assassino, ora ha iniziato a percorrere la strada di Dio... che dei poveri, compreso il suo assassino, ha voluto prendere il volto.

San Martino di Tour (patrono della mia parrocchia) aveva usato uno strumento di morte, la spada, per dividere il mantello e darlo ad un povero, con quella lama non aveva tolto una vita ma se ne era preso cura. E in quel povero Martino riconobbe il volto di Gesù

Una lama ha tolto invece la vita a don Roberto, ma nello stesso tempo ha affrettato il suo incontro con Cristo. E così ora di nuovo gli sguardi di don Roberto e Cristo si incrociano e si riconoscono, come tra San Martino e il povero...

Questa è la potenza della resurrezione di Cristo, capace di trasformare la morte in vita, la solitudine in incontro, la povertà in solidarietà, la violenza in pace eterna...

ORARIO estivo fino al 25 ottobre 2020

Messe feriali

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 18

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi alle 19.00

DOMENICA e festivi alle 9, alle 11 e alle 19.00

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30